

# CUCURBITACEAE

Questa famiglia comprende per lo più piante erbacee, perenni ed annuali, che quasi sempre sono rampicanti, non mancano comunque le liane con fusto legnoso e vi è un genere, *Dendrosycios*, che è costituito da specie arboree. Le Cucurbitaceae comprendono anche specie succulente, adattate agli ambienti aridi, dotate di foglie ridotte e fusti fotosintetici, nonché piante dotate di radici tuberizzate e rizomi sotterranei.

# CUCURBITACEAE

**Le Cucurbitaceae sono ampiamente diffuse nelle zone tropicali, soprattutto in America meridionale ed in Africa, mentre pochi generi sono spontanei nelle zone temperate a causa della grande sensibilità di queste piante al freddo, probabilmente a causa dei loro tessuti molto acquosi. Il nome della famiglia deriva dal latino cucurbita = zucca. Alcune di queste piante hanno avuto, fin dall'antichità, una notevole importanza dal punto di vista agro-alimentare in varie aree geografiche.**

# CUCURBITACEAE

**Le Cucurbitaceae hanno per lo più foglie palminervie, viticci che si attorcigliano a spirale, ovari inferi e fiori imperfetti con petali gialli o talvolta bianchi. Poche specie non sono rampicanti, come il cocomero asinino (*Ecballium elaterium*), dotato di frutti espositivi, una delle poche specie europee.**

# CUCURBITACEAE

**I fusti sono caratterizzati da fasci bicollaterali, con floema sia esterno che interno.**

**Nei fiori i petali ed i sepali sono 5 e si sviluppano all'estremità di un ricettacolo espanso (ipanzio) .**

**Le specie erbacee perenni sono spesso rizomatose, gli organi di riserva possono essere anche superficiali.**

**COCOMERO ASININO (ECBALLIUM ELATERIUM) è una cucurbitacea spontanea in Italia dotata di frutti carnosì deiscenti**



# CUCURBITACEAE

**In questa famiglia le foglie hanno disposizione spiralata, sono dotate di peduncolo e sono prive di stipole. I viticci che sono spesso presenti, derivano dalle foglie e dalle loro nervature, che possono essere ramificati anche più volte. Le foglie sono semplici, spesso palmate o palmatolobate. Le infiorescenze si sviluppano all'ascella delle foglie e i fiori possono essere disposti in racemi, tirsii, spighe, pannocchie, etc.**

# CUCURBITACEAE

Nei fiori i petali ed i sepali sono 5 e si sviluppano all'estremità di un ricettacolo espanso (ipanzio). I petali sono più o meno fusi alla base, solitamente di colore giallo o più raramente bianco. Gli stami sono caratterizzati dall'unione dei filamenti e delle antere e dalla riduzione dei sacchi pollinici.

Solitamente sono presenti tre stami, a volte vi è un'unica colonna centrale degli stami. Nei fiori femminili l'ovario è infero, uniloculato con placentate parietali. I semi in ogni frutto possono essere uno o molti e di solito non contengono endosperma. I frutti sono bacche, peponidi, capsule carnose e secche. La famiglia è suddivisa in due sottofamiglie, Cucurbitoideae e Zanonioideae

# Fiore bianco di zucca appartenente al genere *Lagenaria*.



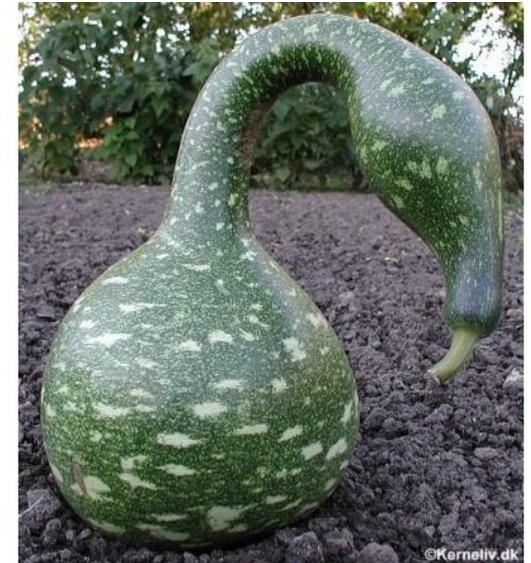
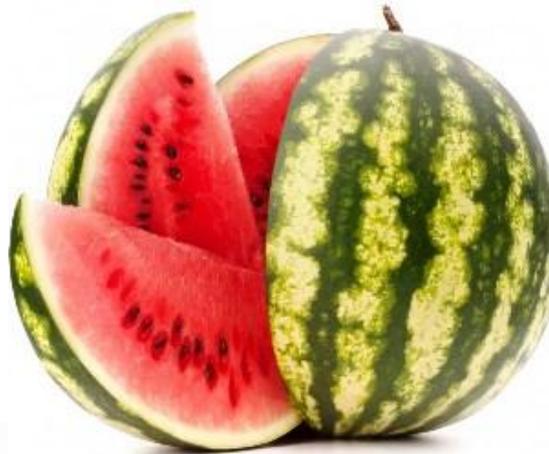
# PEPONIDE

**Il o la pepónide (dal latino *pepo*, ‘una varietà di zucca’) è un tipo di bacca caratteristico delle Cucurbitaceae. È un frutto carnosio sincarpico (i cui carpelli si trovano in una singola cavità dell’ovario). L’epicarpo si presenta più o meno indurito a seconda della specie, fino a raggiungere una consistenza legnosa, all’esterno spesso è ricoperto da uno strato di cera che impedisce la perdita di acqua. Il mesocarpo contiene una polpa che può essere dolce ed a volte si presenta fibrosa o succosa. L’endocarpo può essere deliquescente a maturità. Contiene molti semi. In alcuni casi la polpa viene riassorbita e si forma una grande cavità centrale, come nel caso delle grandi zucche.**

# PEPONIDE



# PEPONIDE (Cucurbitaceae)

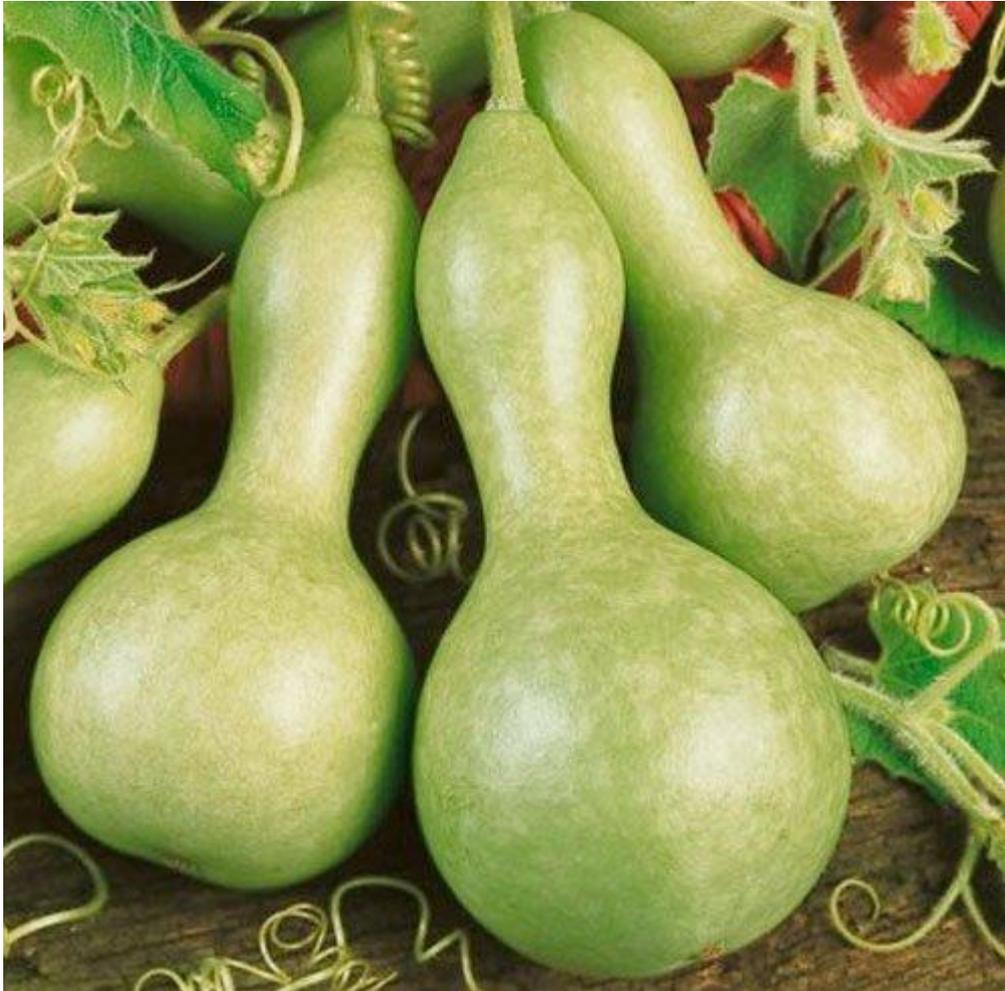


## **SECHIUM EDULE**

**(fam. Cucurbitaceae), il nome di questo genere deriva dal greco sycios, termine da cui deriva anche il nome italiano zucca. Questa specie è coltivata anche nell'Italia meridionale, dove è chiamata zucca spinosa, ma è originaria del sudamerica, dove è nota sotto il nome di chayote.**



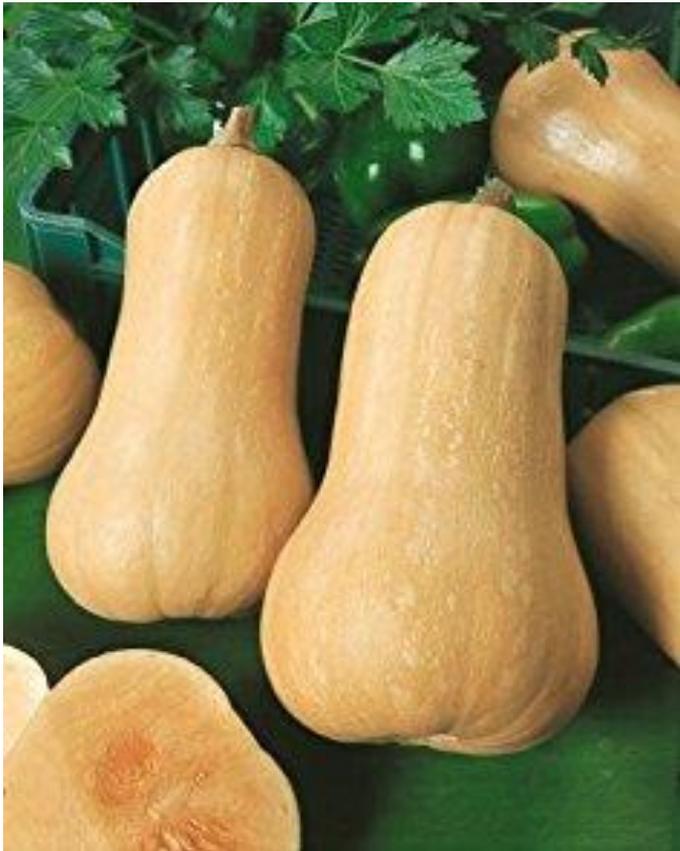
***Lagenaria siceraria* o zucca a fiasco era l'unica zucca conosciuta in Europa prima della scoperta dell'America**



***Cucurbita pepo*, al genere Cucurbita appartengono alcune specie di zucche introdotte in Europa dopo la scoperta dell'America ed ora largamente diffuse. I frutti immaturi di questa specie si consumano con il nome di zucchine.**



***Cucurbita pepo*, si notano i fiori di colore giallo con ovario infero, dal quale deriva il frutto carnoso**



# Cucurbita maxima



# Cucurbita maxima



**Cucurbita maxima varietà  
'Turbante turco', coltivata  
anche a scopo ornamentale**



# Cucurbita moschata





**Caranza o zucca amara  
(Momordica charantia)**

**Questa specie annuale  
di origine tropicale  
viene coltivata  
soprattutto in Asia ed in  
Africa per i frutti  
immaturi che sono  
commestibili e trovano  
utilizzo anche nella  
medicina tradizionale  
indiana.**



I frutti maturi assumono un gusto più amaro e lasciano intravedere i semi circondati da tessuti di colore rosso, che vengono dispersi dagli uccelli.

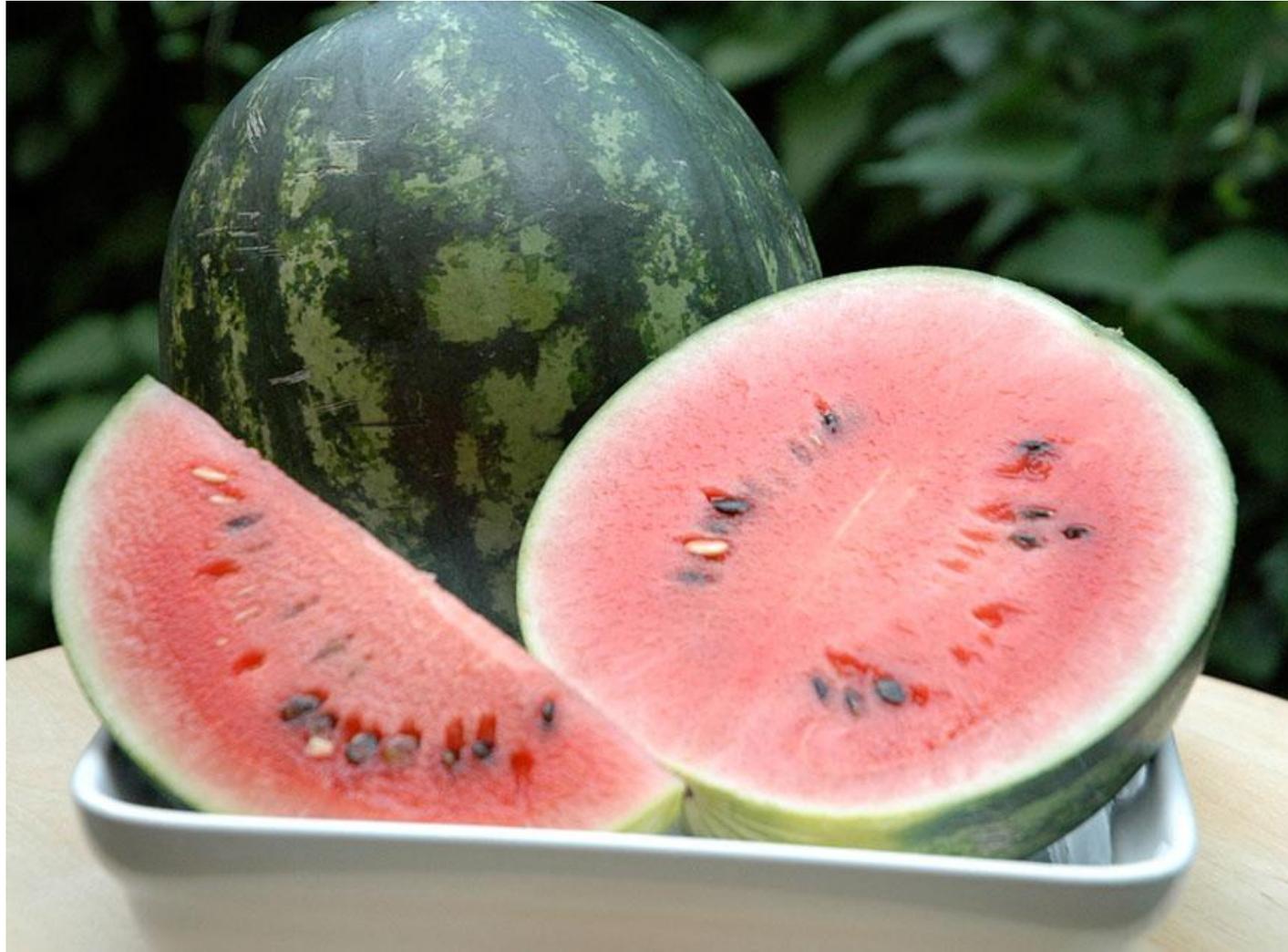
# Momordica charantia



# **MOMORDICA BALSAMINA, coltivata come pianta ornamentale per i suoi frutti**



**Cocomero (*Citrullus lanatus*) è una specie di origine africana coltivata fin dall'epoca degli antichi Egizi, in alcune regioni italiane viene chiamata anguria, termine che risale al periodo bizantino**



**Coloquintide (*Citrullus colocynthis*), pianta delle aree desertiche africane ed asiatiche dotata di frutti non commestibili.**



**Melone (Cucumis melo), specie di probabile origine asiatica, coltivata per la prima volta in Asia occidentale o in Egitto, in un periodo molto antico. Comprende anche forme dai frutti verdi e non dolci, oggi rare, ma nell'antichità più diffuse, che possono avere lo stesso utilizzo dei cetrioli.**



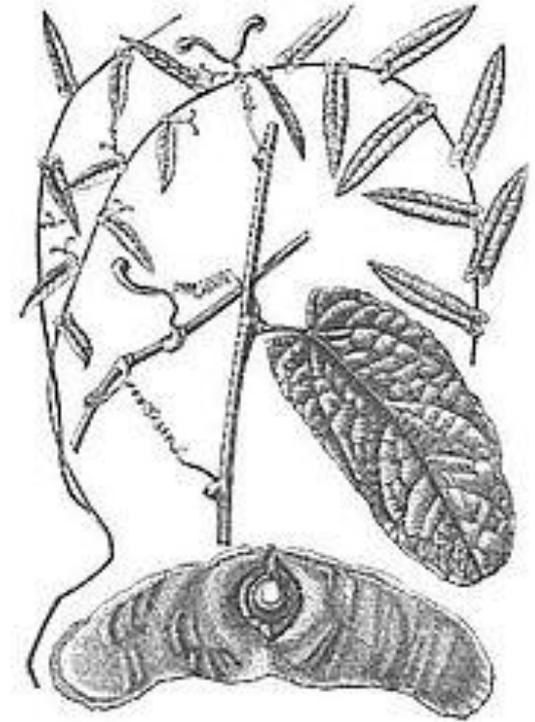
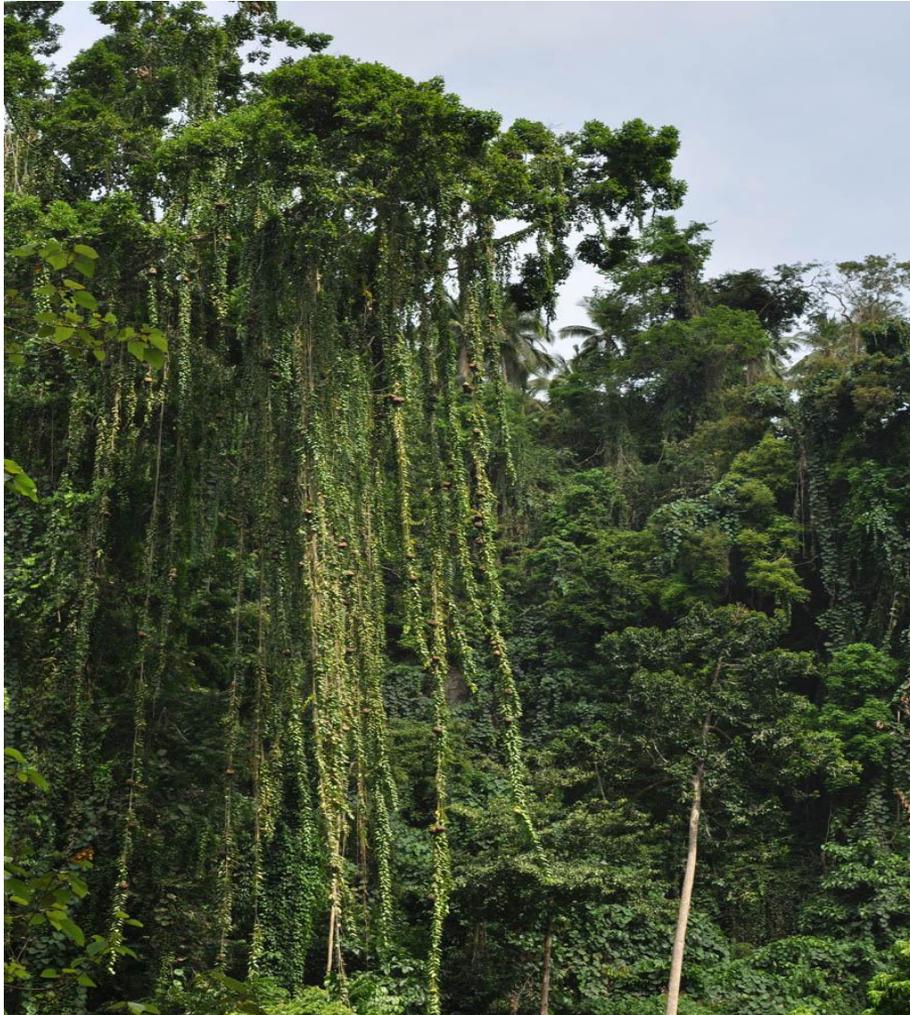
# Cucumis melo var. inodorus



# **Cetriolo (*Cucumis sativus*), una specie originaria dell'India.**



***Alsomitra macrocarpa*, cucurbitacea lianosa dell'isola di Giava, dotata di frutti i cui semi muniti di ali sono dispersi dal vento.**



# Alsomitra macrocarpa



# Alsomitra macrocarpa

